

## Rifiuti, come smaltirli

I contenuti del piano infra-regionale di gestione dei rifiuti urbani della Provincia sono stati illustrati in consiglio comunale dall'assessore provinciale all'ambiente Andrea Mengozzi e dal responsabile del settore Sergio Baroni: il progetto propone non solo di smaltire i rifiuti ma di riutilizzarli trasformandoli in energia. Il passo obbligato verso questa direzione è ovviamente il potenziamento della raccolta differenziata, per rendere più facile la divisione dei vari tipi di scarti e quindi il loro riutilizzo. La gestione delle nuove forme di energia nata dal riciclo verrà organizzata nei prossimi anni sui due poli di Ravenna, attraverso la termocombustione garantita dalla caldaia che sta costruendo Area, e di Lugo con gli impianti messi in opera dal Cosesco nel Cir (Centro Integrato Rifiuti di Voltana).

In questo modo, secondo le previsioni della Provincia, entro il 2001 sarà possibile sottrarre allo smaltimento in discarica almeno il 48 per cento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti solidi assimilabili. In particolare la zona di Voltana è stata definita "area di attenzione". «In tali territori, come prescrive il Piano paesistico della Regione approvato nel '93 - ha detto Baroni - si possono costruire impianti di smaltimento di rifiuti se questi ultimi sono già compresi in strumenti di pianificazione e se accompagnati da studi di compatibilità ambientale. Il progetto Cir risponde a entrambe le prescrizioni in quanto la zona degli impianti Cosesco era già individuata come macroarea complessiva nel piano provinciale dei rifiuti approvato nel '91 mentre il Piano Paesistico è del '93. I progetti di realizzazione degli impianti Cir non sono altro che un ampliamento dell'area che esisteva già e sono stati approvati dalla Provincia nel '97 insieme ad approfonditi ed esaustivi studi di compatibilità ambientale che il Cosesco ha regolarmente presentato».

m.s.

## Quella "femmina" infernale

Con "Ui è trè dòn in zil e òna a cà dé geaval" Ivano Marescotti, il 28 luglio è sul palcoscenico di Pavaglione Estate.

Lugo. Prosegue Pavaglione Estate, rassegna di musica, teatro e danza con Ivano Marescotti che martedì 28 luglio, alle 21.15, è l'interprete e l'autore di "Ui è trè dòn in zil e òna a cà dé geaval" (*Quattro donne per Dante all'Inferno*), regia di Bruno Stori. Presentato in prima nazionale nell'ambito di Ravenna Festival, lo spettacolo è la seconda tappa del progetto "Dante!" che arriverà a compimento nel 2000, anno del 700° anniversario dell'avventura della Divina Commedia dantesca, pensata durante la Pasqua del 1300. Il protagonista, un "Dante di Villanova di Bagnacavallo", fugge non si sa perché (alla fine si scoprirà), inseguito dagli abitanti della cittadina, e si perde: in suo aiuto ecco Virgilio, che però parla un linguaggio strano: l'italiano di Alighieri ("E scòrr còma un livar stampea", commenta il nostro, perplesso). Costo del biglietto L. 25.000 (40% sconto pensionati oltre 60 anni, over 65 e under 26).

Informazioni e prenotazioni: biglietteria Teatro Rossini, tel. 0545 - 38542. Indirizzo Web: [Http://www.ejn.it/concerts/pavaglione.htm](http://www.ejn.it/concerts/pavaglione.htm).

Gianluca Strocchi

Ivano Marescotti



## LA PROVINCIA RISPONDE SUL CIR COSECO 'Si tratta solo di ampliare un'area che esisteva già'

La Provincia di Ravenna ha risposto ad alcuni interrogativi, riguardanti la presentazione di uno studio di valutazione e impatto ambientale relativo al progetto 'Centro integrato rifiuti' del Cosesco, in fase di realizzazione a Voltana. Ciò in considerazione del fatto che la zona interessata al progetto Cir è indicata nel piano paesistico come area di particolare interesse. Al quesito ha risposto l'ingegner Sergio Baroni, dirigente della Provincia, chiarendo i termini della questione. «Il Piano paesistico della Regione è stato approvato nel '93 — ha detto Baroni — e ha indicato la zona di Voltana come area di attenzione. In tali territori, come prescrive il Piano stesso, si possono costruire impianti di smaltimento di rifiuti se questi ultimi sono già compresi in strumenti di pianificazione e se accompagnati da studi di compatibilità ambientale. Il progetto Cir — ha continuato Baroni — risponde pienamente ad entrambe le prescri-

zioni, in quanto la zona degli impianti del Cosesco era già individuata come macroarea complessiva nel piano provinciale dei rifiuti approvato nel '91, mentre il Piano paesistico è del '93. I progetti di realizzazione degli impianti del Cir — ha concluso Baroni — non sono altro che un ampliamento

dell'area che esisteva già, e sono stati approvati dalla Provincia nel '97 insieme ad approfonditi ed esaustivi studi di compatibilità ambientale che il Cosesco ha regolarmente presentato».

La risposta è stata ribadita anche in una recente riunione del consiglio comunale di Lugo, durante il quale è stata illustrata la bozza di Piano infraregionale dei rifiuti della provincia di Ravenna. Gli obiettivi e i contenuti del Piano, che ipotizza l'integrazione provinciale a livello impiantistico, sono stati illustrati dall'assessore all'ambiente Andrea Mengozzi e dall'ingegner Baroni. La gestione dei rifiuti in provincia sarà basata nei prossimi anni su due poli: Ravenna per la termocombustione (con la caldaia che sta costruendo Area) e Lugo per il riciclaggio con gli impianti del Cosesco (progetto Cir). Tutto il lavoro dovrà essere teso, in sostanza, al potenziamento della raccolta differenziata, al recupero di materiali per il riciclaggio e alla trasformazione dei rifiuti in energia.

### Mario Paganini in consiglio comunale

Qui 24/7  
Con le recenti dimissioni di Giuseppe Taroni, si sono registrati alcuni avvicendamenti in seno al gruppo Popolari per Lugo/Ppi. Nominato vicesindaco, Fausto Cavina ha rassegnato le dimissioni per incompatibilità dalle cariche di consigliere e capogruppo, così che sui banchi dell'assise lughese è arrivato Mario Paganini, vicepresidente di circoscrizione di Voltana dal 1995, 41 anni, impiegato bancario. Paganini è sposato ed ha due figli, con esperienza politica ed amministrativa svolta soprattutto nelle istituzioni scolastiche, molto impegnato nella realtà voltanese. Il gruppo dei Popolari ha inoltre comunicato il nuovo nome del loro capogruppo, Davide Galli.

### Materne autonome: convenzione rinnovata

Qui 24/7  
Dopo i primi tre anni, il Comune di Lugo ha rinnovato la convenzione con la Fism, che raggruppa le scuole materne autonome: l'impegno di queste ultime è accogliere bimbi di tre anni e bimbi in condizioni di svantaggio socio culturale e con deficit. Il Comune si impegna a sostenerle finanziariamente con contributo annuo a copertura totale delle spese, escluse quelle per il personale educativo, inoltre la somma erogata ad ogni sezione della scuola materna privata sarà aumentata di circa 3 milioni l'anno. «Il pluralismo nella gestione delle strutture per l'infanzia - considera Daniele Ferrieri, assessore alla pubblica istruzione - rappresenta per l'amministrazione comunale un patrimonio di grande valore e un beneficio sociale e culturale».

# Torrioncello ciao



**Ritourneranno sottoterra i resti dell'antico torrione, scoperti durante la ripavimentazione del quadriportico.**

Ha avuto la sorte segnata il vestigio dell'antico torrione scoperto qualche giorno fa sotto il Pavaglione, mentre procedevano i lavori della ripavimentazione del quadriportico settecentesco lughese. Si tratta dei resti dell'antico torrione di sud-est della vecchia "cittadella" di Lugo, fatto atterrare già nel 1570, insieme a tutta la cinta muraria, dal Duca Alfonso II d'Este. Al primo apparire di un qualcosa dal pavimento del Pavaglione, la zona è stata recintata e subito i cittadini hanno preso a seguire le fasi del recupero dei resti della torre, con partecipazione quasi paterna, come avvenne due anni fa con i plinti in piazza Martini. «Speriamo che scoprano ancora qualche novità», si augurava la signora Milena, mentre una sua amica aggiungeva che «Ora bisogna conservarlo per bene questo che si è trovato, chissà che non dia nuovi frutti». E le due signore non sono le sole ad aver fatto queste considerazioni. Qualche cittadino aveva auspicato anche una bella copertura in plexiglass che avrebbe mostrato il reparto storico, ma come dicevamo, la sorte del torrioncello, fatto abbattere dal

Duca per meglio restringere l'area di difesa in caso di attacco nemico, si è compiuta. E' stato protetto da varie ricoperture in plastica e lana di vetro, quindi assestate con della ghiaia prima di essere nuovamente interrato, infatti lasciare una sua parte scoperta, sarebbe divenuta subito ricettacolo di qualsiasi pattume e a rischio di deturpazioni; inoltre pur ricoprendolo con una lastra di un materiale trasparente, dato il frequentatissimo punto dove è situato, nel giro di un anno, sarebbe risultato usurato. Così il torrioncello non ha avuto nessuna speranza di rimanere esposto, come d'altra parte accadde, con le vicine fondamenta delle antiche mura della cittadella, quelle deturpate per sempre dal cemento armato durante la costruzione della galleria dell'Auditorium negli anni cinquanta. Comunque i cittadini possono star tranquilli: tra breve, quando i lavori di ripavimentazione toccheranno la parte opposta del Pavaglione, salteranno fuori le vestigia della seconda torre quadrata della porta orientale della cittadella. Basta attendere e la storia si ripeterà.

Enio lezzi

## Campus in Piscina

La Co.Pro.Sport comunica che fino al 4 settembre sarà possibile utilizzare la piscina comunale all'aperto con le iniziative predisposte appositamente per i ragazzi dai 6 ai 13 anni. Tra le attività naturalmente ci saranno nuoto, beach-volley, pallanuoto, basket swim, primi rudimenti dei tuffi, giochi di gruppo e tanti altri sport; sarà possibile anche effettuare delle escursioni fuori città. Su tutto questo ed altro, sarà possibile saperne di più chiamando la Piscina Comunale allo 0545/24282.

**BREVI**

## 23 miliardi per la bonifica

La cifra a disposizione per risolvere il problema della bonifica della Bassa lughese, operando con una serie d'interventi che miglioreranno il precario assetto idraulico attuale, è di 23 miliardi. Il sindaco Maurizio Roi ha auspicato in una recente conferenza sull'argomento, alla presenza di esperti del settore e di amministratori locali e provinciali, che l'appalto dei lavori avvenga non oltre la primavera del 1999.

# Ci si vede da Baracca



**La piazza è il luogo di ritrovo di famiglie e ragazzi, in cerca di refrigerio dalla calura estiva.**

E' tradizione ormai consolidata per i lughesi, con l'arrivo della calura estiva, nelle serate più torride, sedere sulle ali di Francesco Baracca; o meglio sui gradini del monumento dedicato all'illustre concittadino, eroe dell'aviazione italiana durante la grande guerra, monumento che non si presenta come una perla d'impatto urbanistico-architettonico ma che assolve egregiamente alla funzione di aggregare famigliole, ragazzi, bambini e amanti dello skate board. Abbiamo curiosato fra il pubblico di questo "Baracca park" per capire perché lo si frequenta e se lo si fa per abitudine o meno. Il quadro che ne è derivato è piuttosto eterogeneo.

I genitori dei bambini, ne abbiamo sentiti diversi, sono concordi nel sottolineare un paio di aspetti importanti: la presenza di una vasta area pedonale, che consente di lasciare liberi i piccoli, lontano dall'insidia delle auto in transito, la buona illuminazione, che invece difetta nei giardini del Tondo. Il confronto con quest'ultimo esce spesso e oltre all'oscurità dell'area viene sottolineata la rigida gestione degli anziani del Centro sociale, per i divieti di introdurre biciclette e, questo voluto dall'amministrazione, di accesso ai cani. Tra i proprietari dei migliori amici dell'uomo raccogliamo una vibrata manifestazione di protesta da parte di Roberto Randi, che dopo aver rimarcato la scarsa disponibilità di spazi per portare a passeggio il cane a Lugo, ci chiede di segnalare l'ingiustizia subita: assieme a una coppia di amici, il sabato precedente a Casalborsetti «Ci trovava-

mo in spiaggia libera, con i nostri due cagnolini, di piccola taglia, legati con guinzaglio ai nostri lettini: la proprietaria del bagno adiacente la spiaggia libera ha attivato l'intervento della capitaneria id porto, da cui è derivata una denuncia. Questo paese è uno scandalo, lo scriva!».

Molte persone ci dicono di frequentare la piazza da sempre, perché abitano nelle vicinanze; altre lamentano la presenza schiamazzante ed invadente di gruppi di immigrati, dimostrano come la piazza rimanga il luogo elettivo d'ogni campanilismo. Per tutti, giovani e meno giovani, c'è il significato del ritrovo fra conoscenti per due chiacchiere serali: un gruppo di teenager invoca la costruzione di un McDonald adiacente il documento; e in tema di pubblici esercizi in pubblici spazi, raccogliamo un'altra rimostranza, riferita al giardino pensile della Rocca ed al "bando fantasma" del Comune per aprirvi un punto di ristoro: Miria Mierini sostiene di avere presentato domanda, all'uscita del bando, accompagnata da una sola altra domanda (quindi due complessivamente), che le è stata annullata, in quanto non rispondente ai requisiti per "descrizione non dettagliata del mobilio del bar". Si chiede se c'era un reale interesse dell'amministrazione per consentire la realizzazione di un'opera che rendesse altamente fruibile una piccola perla del centro storico lughese: sicuramente più suggestiva del monumento, con buona pace di Francesco Baracca.

Andrea Ravagli